

Alessandro Romito

“IO SONO ME” la pittura di Adriano Buldrini

La bellezza vettore di un messaggio.

Messaggio vocazione di ogni artista.

Credo nel significato etico della bellezza anche quando il valore estetico ne supera e travolge la semantica.

L'opera di un artista contemporaneo, se pur simbolica come un'opera classica, a volte è meno empatica, meno esplicita ed il linguaggio è confuso; si fatica a comprenderne il significato.

Altre volte ci troviamo dinnanzi ad una tela e non ci importa di capire cosa rappresenti e cosa stia cercando di dirci l'artista, ci piace e basta. Siamo travolti dalla sua estetica che percepiamo e associamo immediatamente al concetto di bellezza assoluta. Ebbene, davanti a quella tela, involontariamente stiamo interpretando l'arte come bellezza etica perché, è nel punto più alto del nostro piacere visivo, che ogni senso si sconnette facendoci vibrare di una consapevolezza arcaica.

E così che vedo l'arte di Adriano Buldrini, mi lascio andare alla visione delle sue creazioni come in una sorta di riflessione ipnotica ed istintiva in cui, senza alcuna "istruzione sull'uso" e nessuna cultura delle regole che le hanno generate, sento di appartenervi.

AB chiama questa esperienza "settimo senso". Ogni spettatore e fruitore della sua arte, può raggiungere questa esperienza che è anche conoscenza del suo messaggio: sviluppare "il settimo senso", per percepire l'inscindibilità dell'essere umano con l'essere divino; ovvero una coscienza universale, l'appartenenza carnale a quella spirituale come unità indivisibile.

Un'arte strutturata sugli studi religiosi ed esoterici sorprendentemente priva di contraddizioni. Una contrapposizione apparente di colori e disegni legati con maestria da simboli unificatori a volte rappresentati la natura e la geometria ed altre i numeri e le parole. I quadri sono come dei talismani che rendono l'opera viva, non statica allo sguardo, che avvolgono lo spettatore in una dimensione intuitiva ed emozionale.

Gli studi della cultura araba ed occidentale, della religione cattolica, induista e buddista sono per AB un insegnamento ed un'ispirazione, impossibile scinderne il significato dalle sue creazioni.

Una pittura simbolica senza alcun compito didattico il cui unico fine è l'induzione al dubbio, alla curiosità e ancora meglio al porsi una domanda.

In questa assenza di risposte, riscontro la verità dell'arte contemporanea, di cui AB ne è raffinato esecutore, facendo dei suoi dipinti delle rappresentazioni uniche per quella vocazione al dono che lo rendono un artista completo e stratificato.

Stratificazione intesa come memoria e conoscenza della

Beauty as a message vector.

A vocational message of each artist.

I believe in the ethical meaning of beauty even when the aesthetic value overcomes and overwhelms its semantics.

The work of a contemporary artist, although symbolic as a classic work, is sometimes less empathic, less explicit and its language is confused; it is difficult to understand its meaning. Other times we find ourselves in front of a canvas and we don't care to understand what it represents and what the artist is trying to tell us, we just like it. We are overwhelmed by its aesthetics that we perceive and immediately associate with the concept of absolute beauty. Well, in front of that canvas, we are involuntarily interpreting art as ethical beauty, because it is at the highest point of our visual pleasure that every sense is disconnected making us vibrate with an archaic awareness.

This is how I see the art of Adriano Buldrini: I let myself go to the vision of his creations as in a kind of hypnotic and instinctive reflection in which, without any "instruction on the use" and any culture of the rules that generated them, I feel I belong to it. AB calls this experience "seventh sense". Every spectator and user of his art can reach this experience which is also knowledge of his message: develop "the seventh sense", to perceive the inseparability of the human being with the divine being; or a universal conscience, the carnal belonging to the spiritual one as an indivisible unity. Art structured on religious and esoteric studies surprisingly free of contradictions. An apparent juxtaposition of colors and designs masterfully linked by unifying symbols sometimes representing nature and geometry and others numbers and words. The paintings are like talismans that make the work come alive, not static to the eye, which envelop the viewer in an intuitive and emotional dimension. The studies of Arab and Western cultures, of Catholic, Hindu and Buddhist religions are for AB a lesson and inspiration; impossible to separate the meaning from his creations.

A symbolic painting without any didactic task whose only purpose is to induce doubt, curiosity, and even better, to ask questions. In this absence of answers, I may find the truth of contemporary art, of which AB is a refined performer, making his paintings unique representations for that vocation to a gift that make him a complete and layered artist. Stratification understood as memory and



Photographer: ANDREA MORELLI

tradizione pittorica antica, reinterpretata come processo di identificazione personale prima e veicolo di informazione dopo; processo individuale che l'artista tramanda e rimanda allo spettatore. Infatti, se dapprima si resta affascinati, dopo subentra la riflessione interrogativa che ispira alla comprensione della natura stessa del messaggio, per ritrovarsi in fine all'ascolto della dimensione ultra biologica dell' essere. L'uomo non è solo carne ed energia, bensì coscienza universale, canale multi sensoriale in cui ogni cosa è connessa all'altra.

La bellezza dunque diventa questa verità fatta di immagini, segni, simboli e suoni che stimolano positivamente la nostra mente verso la ricerca dello spazio interiore. Uno spazio di identificazione del proprio se, spazio in cui accogliere la spiritualità.

© Riproduzione riservata

knowledge of ancient pictorial tradition, reinterpreted as a process of personal identification first and secondly a vehicle for information; individual process that the artist passes on and sends back to viewers. In fact, if at first one is fascinated, then interrogative reflection takes over inspiring the understanding of the very nature of its message, one finally finds oneself listening to the ultra-biological dimension of being. Man is not only flesh and energy, but universal consciousness, a multi-sensory channel in which everything is connected to the other.

Beauty therefore becomes this truth made of images, signs, symbols and sounds that positively stimulate our mind towards the search for inner space. A space for identifying one's self, a space in which to welcome spirituality.